

IL MUSEO SCIENTIFICO DEL LICEO CLASSICO STATALE “G. GARIBALDI”



Didattica
Pellicole scientifiche
Biblioteca
Elogio alla professoressa Rindone Museo scientifico del Liceo "G. Garibaldi" e qualità totale
Esperienze matematiche 2008

1

www.museoscientifico.com

Premessa

Le collezioni del liceo classico “G. Garibaldi” di Palermo risalgono agli anni 20 quando l’istituto decide “di affidare la maggior parte della dotazione scolastica ministeriale e di quella comunale ai gabinetti di Fisica, Scienze e Chimica e Storia naturale. Non è poco per un liceo classico in un periodo in cui il Greco e il Latino la fanno da padroni con rispetto dell’Italiano, della Storia e della Filosofia. Il resto è secondario, compresa la lingua che si studia solo al ginnasio”. Negli anni successivi lo stesso liceo si dota di strumenti per proiezioni luminose (fisse ed animate) ai sensi della C.M. n. 105/1924. e si arricchisce di numerosi strumenti scientifici su cui si formano generazioni di studenti che costituiranno la classe dirigente della città. Ma nel tempo cade ogni interesse per la didattica della scienza. Solo negli anni '90 si avvia il recupero di tale patrimonio con la formazione di un gruppo di lavoro, promosso dalla prof. Giorgia Foderà Serio, ex-allieva del Liceo, già responsabile scientifico del Museo della Specola dell’Osservatorio Astronomico di Palermo, tramite il registro di

inventario degli anni Venti, comincia a identificare e catalogare strumenti in parte smontati e spesso irriconoscibili. Il gruppo, formato dai professori M. Antonietta De Blasi, Renata Donatelli, Giovanna Federico, A. Maria Pelligra, Lina Traina, Maria Cutrera e dall'assistente tecnico sig. Antonino Di Stefano diretti dalla prof. ssa Donata Rindone. Viene, così, allestito il museo scientifico dal Centro Regionale Progettazione e Restauro (v scheda "Che cosa c'è") Dall'1999-2000 si decide di realizzare delle attività laboratoriali rivolte alle alunne e agli alunni del Liceo, queste hanno suscitato così grande entusiasmo ed interesse da convincerci ad istituirle come attività permanenti di formazione ed orientamento, inserite nel POF e costituiscono occasioni di orientamento, favorendo la formazione del senso di appartenenza, l'identità storica sociale e territoriale oltre che personale.

Recupero e sviluppo

del museo

Il museo sorge nei locali predisposti dalla Provincia nella ristrutturazione conclusa nell'anno scolastico 2003/ 2004. L'allestimento è stato curato dal Centro Regionale Progettazione e Restauro (Ass. B.B. CC. AA. P.I.). Gli strumenti scientifici, che erano rimasti nei depositi del Liceo per lungo tempo, sono stati recuperati, catalogati e valorizzati dal gruppo di lavoro nato nel 1996, promosso dall'intervento della prof. Giorgia Foderà Serio, ex allieva del Liceo, già responsabile scientifico del Museo della Specola dell'Osservatorio Astronomico di Palermo e docente di Storia dell'Astronomia dell'Università di Palermo. L'attività di catalogazione degli strumenti, in parte smontati e spesso irriconoscibili, ha avuto carattere pionieristico, con un problema principale: quello di identificare gli strumenti tramite il registro d'inventario degli anni '20, unica fonte disponibile. Il gruppo di lavoro, designato dal Collegio dei Docenti, coordinato dalla prof.ssa Donata Rindone, era costituito inizialmente dai professori: Maria Antonietta De Blasi, Renata Donatelli, Giovanna Federico, Anna Maria Pelligra, Lina Traina e Maria Cutrera (come membro aggiunto) e dall'assistente tecnico di laboratorio sig. Antonino Di Stefano; dall'anno 2000 è costituito dalle prof.: Maria Antonietta De Blasi, Giovanna Federico, Rosa Micciancio, Anna Maria Pelligra e dall'assistente tecnico di laboratorio sig. Agostino Bruno, sempre sotto la direzione della prof. Donata Rindone.

Che cosa c'è

Il museo consta di tre ambienti dove sono collocati dodici armadi, un leggio, una lavagna dei primi del novecento, restaurati a cura del Centro Regionale di Progettazione e Restauro, quattro vetrine ed una pedana di nuova realizzazione su progetto e finanziamento dello stesso Centro e tre postazioni multimediali. Nei cinque armadi della stanza principale oggi sono esposti gli strumenti delle sezioni di **Meccanica, Termodinamica, elettromagnetismo**; nelle vetrine vi sono i monotemi di **Chimica, Microscopia, Stereoscopia** e della **macchina di rotazione** con i suoi accessori; la sezione di Geografia si trova invece sulla pedana. Inoltre sulle vetrine sono in ostensione i Modelli anatomici animali e vegetali ed i Preparati anatomici animali. Nel corridoio è esposta la sezione di Ottica in tre armadi, mentre nel terzo ambiente vi sono: la biblioteca, le postazioni multimediali e il deposito di alcuni degli strumenti non in ostensione.

Le attività

Il gruppo di lavoro procede nella catalogazione di strumenti di Fisica, di Chimica e degli oggetti della raccolta naturalistica che si trovano ancora nei depositi e con quella dei libri della biblioteca del Museo. Il gruppo di lavoro, inoltre, è impegnato nella creazione della nuova sezione DONAZIONI che prevede la catalogazione degli oggetti donati dai colleghi della scuola e da sostenitori esterni e il successivo reperimento degli spazi per l'ostensione al pubblico.

Accoglienza classi prime; Didattica antimeridiana per le classi interne; Fruizione; Divulgazione; Interventi di piccolo restauro; Catalogazione; Collaborazione con altre istituzioni; Pubblicizzazione; Rotazione allestimento museale; Apertura della nuova sezione Geologia; Apertura nuova sezione Donazioni; Nuove installazioni: Modelli anatomici animali e vegetali Aggiornamento Sito